

Zweiter Theil.

Ouverture zu „Leonore“ (Nr. 3), von L. van Beethoven.

**Recitativ und Arie aus der Oper „Cosi fan tutte,“ von
W. A. Mozart, gesungen von Frau Viardot-Garcia.**

Recitativo.

Ei parte.... Senti!.... Ah nò! Partir si lasci,
Si tolga ai sguardi miei l'infausto oggetto
Della mia debolezza. — A qual cimento
Il barbaro mi pose! — Un premio è questo
Ben dovuto a mie colpe. — In tale istante
Dovea di nuovo amante
I sospiri ascoltar? L'altrui querele
Dovea volger in gioco? Ah, questo core
A ragione condanni, o giusto amore!
Io ardo, e l'ardor mio non è più effetto
D'un amor virtuoso, è smania, affanno,
Rimorso, pentimento,
Leggerezza, perfidia, e tradimento.

Aria.

Per pietà, ben mio, perdona
All' error d'un' alma amante;
Fra quest' ombre e queste piante
Sempre ascosa, oh Dio, sarà.

Svenerà quest' empia voglia
L'ardir mio, la mia costanza
Perderà la rimembranza,
Che vergogna e orror mi fà.

A chi mai mancò di fede
Questo vano, ingrato cor!
Si dovea miglior mercede,
Caro bene, al tuo candor!

**Les arpèges, Caprice für die Violine von H. Vieuxtemps,
vorgetragen von Herrn Straus.**